

In una intervista a « Paese Sera »

Giudizi del segretario del PSP Soares sulle elezioni in Italia

« Una vittoria delle sinistre incoraggerebbe tutta la sinistra europea » - Apprezzamento positivo della politica del Pci - Conclusa la visita di Melo Antunes a Mosca

In un'intervista a Paese Sera, il segretario del PSP portoghese, Mario Soares ha risposto, fra l'altro, a domande sulle elezioni italiane e sul problema della via al socialismo nell'Europa occidentale.

Dopo aver preteso di essere « un fermo sostenitore del principio della non interferenza dei paesi stranieri negli affari interni degli altri Stati », e aver aggiunto: « Non mi permetto di intervenire nella politica interna italiana anche solo con opinioni, soprattutto in un momento in cui si sta compiendo un'operazione elettorale nel vostro paese in modo così impegnativo e vivace », Soares ha detto: « Ma proprio per questo aguzzino che, a mio giudizio, gli altri paesi europei dovranno accettare le decisioni che, dopo le elezioni, saranno prese dai partiti italiani, quali che esse siano ».

« Desidero anche dire — ha aggiunto Soares — che il PSP è profondamente solidale con il PSI e ha fiducia nella leadership del compagno De Martino. Dall'altra parte ho avuto anche occasione di incontrare Berlinguer e sono convinto che il Pci opera nel quadro democratico, con serietà e indipendenza ».

« Non sono di coloro — ha detto ancora il segretario del PSP — che pensano che una vittoria della sinistra italiana potrebbe turbare il clima politico europeo. Tutto dipende naturalmente dalla politica che il nuovo governo potrà fare. Ma l'adesione del Pci alle regole democratiche dell'Europa e agli organismi internazionali europei, e inoltre il suo spirito di indipendenza dall'URSS, lasciano prevedere che una vittoria delle sinistre in Italia non soltanto non causerebbe gravi problemi ma, al contrario, incoraggerebbe tutta la sinistra europea nel suo cammino verso il socialismo, un socialismo da costruire nel quadro della democrazia politica ».

Soares ha così proseguito: « Una vittoria delle sinistre in Italia, e in altri paesi, è un'occasione stimolante per una politica di sinistra in Europa: politica che anche le forze

socialiste portoghesi auspicano. Certo la realtà economica, sociale e politica del Portogallo è diversa da quella italiana, come pure, devo dire, la politica del Pci è diversa da quella del PC portoghese ».

Soares ha rinnovato a questo punto le note critiche al comunismo portoghese, anche per la parte da essi avuta — secondo il segretario socialista — negli avvenimenti del novembre 1974 ed ha concluso dicendo che il Pci « da trent'anni partecipa con interesse alla vita democratica, nel rispetto per la sovranità, della non interferenza negli affari interni e della reciproca utilità ».

Per quanto riguarda, infine, le relazioni economiche tra il Portogallo e l'URSS, si è espresso che la parte portoghese ha chiesto un « riequilibrio » della bilancia commerciale a proprio favore. È stato deciso che il Portogallo costruirà nei prossimi anni numerose navi per l'URSS.

MOSCA. 5. Il ministro degli esteri portoghese, Ernesto Melo Antunes, ha dichiarato oggi che i suoi colloqui con i dirigenti sovietici, nei giorni scorsi, sono stati « straordinariamente utili » e che i sovietici gli sono sembrati particolarmente interessati al miglioramento delle relazioni tra il Portogallo e l'Angola.

Melo Antunes ha detto in una conferenza stampa che i punti di vista delle due parti sui maggiori problemi internazionali « non sempre coincidono » ma che ciò « è più che normale considerando le diverse esperienze dei nostri paesi ».

A proposito dell'Angola, il ministro portoghese ha detto che la questione è stata affrontata nel corso dei colloqui e che « l'Unione Sovietica ha mostrato il massimo interesse per le relazioni tra Angola e Portogallo, sia buone ». La visita di Antunes era stata preceduta di pochi giorni da quella del premier angolano Lopo do Nascimento.

Melo Antunes ha detto che durante i colloqui sono state affrontate questioni ideologiche riguardanti il comunismo, ma sempre sulla base del principio della « non interferenza negli affari interni dei rispettivi paesi ».

Durante l'incontro col segretario generale del PCUS Leonid Breznev — avvenuto ieri pomeriggio — inaspettatamente è stata infatti annullata all'ultimo momento una conferenza stampa prevista per il tardo pomeriggio.

Si è parlato molto del problema della distensione, ha detto il ministro portoghese, aggiungendo: « La posizione del Portogallo, a questo riguardo, è stata molto chiara: non vi è alcuna alternativa alla distensione ».

Il ministro portoghese ha tenuto anche a sentire le voci su un precario stato di salute del segretario generale del PCUS. « Ho visto Breznev in ottima forma », ha detto Melo Antunes — sembrava proprio un giovanotto ».

Un comunicato ufficiale emanato dopo l'incontro di ieri con Breznev dichiara che il ministro portoghese e il segretario generale del PCUS hanno espresso la volontà comune « di promuovere in ogni modo l'approfondimento della distensione e il consolidamento della pace ».

La « TASS » ha da parte sua affermato che Breznev « ha espresso la simpatia e la solidarietà del popolo sovietico nei confronti del popolo del Portogallo, il quale cerca di creare solide fonda-

Visita ufficiale dall'8 al 12 giugno

Gierek a Bonn: verso una nuova fase delle relazioni fra Polonia e RFT

Il viaggio avviene su invito del cancelliere Schmidt — Previsti colloqui anche con Willy Brandt e con altri dirigenti socialdemocratici — Il segretario del POUP si recherà anche a Colonia, Amburgo, e Duesseldorf

Dal nostro inviato
VARSAVIA, 5. Il processo di normalizzazione dei rapporti tra Germania Ovest e Polonia vivrà un momento importante la settimana prossima in occasione della visita ufficiale che Edward Gierek, primo segretario del POUP, effettuerà (esattamente dall'8 al 12 giugno) a Bonn e in altre città tedesche, su invito del cancelliere Schmidt. Gierek avrà colloqui, oltre che con Schmidt, anche con Willy Brandt e con altri dirigenti della SPD. Egli visiterà anche Colonia, Amburgo, Duesseldorf.

Se da una parte le autorità polacche si muovono cautamente nel dichiarato obiettivo di non urtare i sentimenti

di della popolazione, che non ha certo dimenticato l'occupazione nazista e la distruzione di Varsavia, la coalizione governativa di Schmidt ha senz'altro ben più gravi problemi nel tenere a bada lo sciovinismo della Democrazia cristiana e le posizioni apertamente reazionarie dei cristiani sociali di Strauss. E un segno di queste tensioni: un campo tedesco si era già avvertito nel marzo scorso quando venne discusso l'accordo sull'emigrazione di un certo numero di cittadini polacchi di origine tedesca e sul rimborso delle spese sostenute dalla Polonia per il pagamento delle pensioni a tutti i colori che avevano lavorato, prima e durante la guerra, in Germania. L'opposizione dell'estrema destra fu ferrea, comunque, e d'altronde il

trattato venne messo e i due parlamenti ne votarono la ratificazione. Così 125 mila polacchi, se lo chiederanno, potranno trasferirsi in RFT e la Polonia ha ricevuto un miliardo e 300 mila DM.

È stato solo dopo questo accordo che Gierek ha accettato di andare a Bonn.

A Varsavia la visita di Gierek viene presentata come logica conseguenza della conferenza di Helsinki e non tanto un problema particolare di specifici rapporti con Bonn: è la questione, si dice, di saper essere conseguenti nella politica di distensione e di incrementare a tutti i livelli i rapporti tra paesi a diversi regimi sociali. Ad esempio, uno dei temi in discussione sarà quello dei rapporti economici e delle barriere doganali. La Germania, è d'altronde il

primo partner della Polonia, applica ancora troppe discriminazioni sulle merci polacche e questo ha portato ad un rallentamento negli scambi. Il problema è comune a molti altri paesi socialisti e non unicamente con la RFT.

Ma non solo questo: i paesi socialisti ultimamente hanno criticato l'atteggiamento di diverse nazioni capitalistiche europee verso il processo di distensione: notano un irrigidimento e pericolose tendenze militaristiche. Gierek e Schmidt dovranno discutere anche di questo.

Un altro argomento al centro dei colloqui sarà la firma di un accordo di cooperazione culturale e scientifica, che molto probabilmente verrà siglato durante la visita stessa.

Silvio Trevisani

Conferenza stampa della Federazione degli Ordini

I medici non hanno rispettato la legge sul doppio lavoro

La Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha indetto ieri a Roma una conferenza stampa sui temi della riforma sanitaria la cui attuazione è stata bloccata dall'antipatico scioglimento delle Camere.

Dalla conferenza, a dir del vero, non è scaturito niente di nuovo di quanto in questi ultimi tempi la Federazione ne è andata sostenendo in merito ai singoli problemi sanitari. « La legge sull'incompatibilità degli ospedalieri — è stato ripetuto — deve essere rispettata », (anche se poi — lo conferma il dottor Poggolini — sappiamo benissimo che i medici continuano a svolgere la doppia attività), ma « bisogna che gli enti ospedalieri diano la possibilità ai medici di svolgere l'attività privata all'interno dei nosocomi ». Sugli articoli 7 e 8 della legge 386 (relativi rispettivamente al « tetto retributivo » per gli

ospedalieri e al blocco delle convenzioni mutualistiche) la Federazione degli Ordini ribadisce la propria opposizione perché — è stato detto nel corso della conferenza stampa — « costituiscono di fatto un grave attentato alla categoria dei medici e ai suoi diritti sindacali ».

« C'è da ricordare che se vero che il blocco delle convenzioni non può che essere uno strumento transitorio, in quanto limita il diritto alla contrattazione dei medici, non è possibile sottovalutare in questa fase di pesante crisi economica che la richiesta da parte dei medici mutualistici di miglioramenti economici (si pensi tra l'altro che per loro la continuità è calata al numero dei mutui) appare in stridente contrasto con l'esistenza — sentita dagli stessi sindacati confederali — di limitare gli aumenti per le fasce salariali o per i redditi più alti.

Un discorso serio sui prezzi: le proposte della Coop.

Siamo di fronte ad una crescita vertiginosa dei prezzi. Che cosa può fare la Coop come strumento di difesa dei consumatori?

La Coop offre una proposta di consumo ampia di prodotti alternativi, di qualità controllata, che assicurano sempre prezzi significativamente più bassi delle marche famose.

Si tratta dei prodotti Coop, molti dei quali provengono direttamente dalle cooperative agricole, altri sono realizzati per la Coop da piccole e medie industrie, altri ancora provengono dalla Coop Industria, l'azienda di proprietà del movimento cooperativo.

I prodotti Coop sono presenti in tutti i principali settori merceologici con i marchi: Sol d'Oro, Coop, Mares, Danke, Ely, Val Bianca, Corral, Babette.

Questo è un contributo concreto che la Coop, a prezzo di importanti sacrifici, estende a circa mille negozi offrendo ai consumatori un valido strumento di difesa contro il carovita.

Questa iniziativa della Coop però non può risolvere i problemi strutturali che determinano gli aumenti dei prezzi.

La Coop opera infatti in un mercato in cui i prezzi sono condizionati da forze e cause econo-

miche che stanno a monte della rete distributiva: la svalutazione della lira, la situazione di debolezza della nostra economia e le carenze che da sempre contraddistinguono una agricoltura arretrata come quella del nostro Paese.

Opera in una società in cui vi sono gravi sprechi e spazi per le speculazioni e parassitismi che incidono sul prezzo finale dei prodotti in maniera determinante.

Associazione Nazionale Cooperative di Consumo-LNCCM

Carter possibilista sulle trattative per il canale di Panama

CITTA' DEL MESSICO, 5. Il presidente Kennedy aveva molti amici in America Latina, quando io sarò presidente, intendo fare il possibile per averli anch'io », sono parole dell'aspirante democratico alla presidenza degli Stati Uniti, rilasciate al giornalista messicano Jacobo Zabudovsky.

Carter si è riferito, nella stessa intervista, al problema del canale di Panama. « Penso che dobbiamo mantenere la direzione sul canale — ha detto il precandidato —, ma è importante proseguire i negoziati con Panama. È importante che i nostri due paesi mantengano il controllo congiunto sul canale ».

Un comunicato ufficiale emanato dopo l'incontro di ieri con Breznev dichiara che il ministro portoghese e il segretario generale del PCUS hanno espresso la volontà comune « di promuovere in ogni modo l'approfondimento della distensione e il consolidamento della pace ».

La « TASS » ha da parte sua affermato che Breznev « ha espresso la simpatia e la solidarietà del popolo sovietico nei confronti del popolo del Portogallo, il quale cerca di creare solide fonda-

In tutti i negozi Coop dal 28 maggio grande campagna di vendita sui prodotti Coop.

Pasta di semola kg. 5 (345 il kg.)	1.725	Giardiniera Sol d'Oro g. 800	390	Pizza Sol d'Oro	370
Riso originario kg. 5 (325 il kg.)	1.625	Burro Val Bianca g. 500	1.245	Biscotti Babette, frollini famiglia g. 420	370
Pomodoro pelati Sol d'Oro, qualità San Marzano g. 800	230	Margarina Sol d'Oro, panetto g. 200	155	Crema spalmabile Babette, vasetto g. 370	560
Olio di soia Sol d'Oro lt. 5 (540 il lt.)	2.700	Latte Valbianca parzialmente scremato, lt. 1	235	Caffè Prestigio, lattina g. 200	930
Olio extravergine Sol d'Oro lt. 1	1.840	Fettine di formaggio Val Bianca g. 200	460	Tè Sol d'Oro, scatola 20 filtri	220
Carne in gelatina Corral g. 225	450	Fettine di formaggio Val Bianca g. 100	240	Fustino Danke per lavatrice	2.990
Tonno Mares g. 190	530	Formaggini Coop 8 porzioni	390	Detersivo Danke bucato a mano g. 400	250
Piselli Sol d'Oro mezzifini, g. 800	290			Detersivo Danke stoviglie polvere limone, g. 260	170



TANTI PROCESSI, ma quale il più valido?

Vi suggeriamo il più moderno: Trapianto capillare passivo direttamente al cuoio capelluto. Questi uomini lo sanno (sist. brev.). Vi attendiamo graditissimi: 30.000 in uno dei nostri centri.

TROUPETS FAUSTA lab. e sede in via Risorgimento 138, Zola Predosa, tel. (051) 75407 — ANCONA, tel. 52670 — ALESSANDRIA, tel. 65959 — BARLETTA, tel. 31011 — BOLZANO, tel. 21034 — CINESE, tel. 63821 — FOLIGNO, tel. 52001 — FERRARA, tel. 47678 — FORLÌ, tel. 35597 — FIRENZE, tel. 828467 — GENOVA, tel. 206426 — MILANO, tel. 343121 — MODENA, tel. 223757 — MANTOVA, via Battistini, 1 — NOVI LIGURE, tel. 70649 — PARMA, c.so Garibaldi — PIACENZA, tel. 384724 — PRATO, tel. 592155 — REGGIO EMILIA, tel. 35666 — RIMINI, tel. 22806 — RAVENNA, 35150 — R.S.M., tel. 992051 — SASSUOLO, tel. 885572 — SAN BENEDETTO DEL TRONTO, tel. 52684 — SANSEVERINO, tel. 33550 — VIGNOLA, tel. 724000 — VITTORIA R.G., tel. 984810 — NEW YORK, Street NY 212, 6684129.

CREMONA tel. 21367 — VICEVANO tel. 82349



Il prodotto Coop è solo nei negozi Coop. È contrassegnato da otto marchi diversi, con centinaia di prodotti che interessano i principali settori di consumo. Su tutti questi prodotti il sigillo Coop garantisce qualità controllata e prezzo sempre conveniente.

SOL D'ORO Frutta sciroppata, confetture, succhi di frutta e di verdura, verdure in scatola, pomodoro pelati, sughi pronti, pizza, peperonata, salse, dadi per brodo, sottaceti, sottoli, antipasto, maionese, oli di semi e d'oliva, margarina, fette biscottate, pasta di semola e all'uovo, farina bianca, riso, tè, camomilla.

COOP Caffè, caffè decaffeinato, fernet, brandy, grappa, aceto, marsala, vermouth, aperitivo.

MARELLI Tonno, filetti di acciughe, filetti di baccalà, filetti di sgombrì, sardine in olio, vongole, verdure con tonno.

ELY Saponetta, saponetta neutra, shampoo, lacca, talco, bagno schiuma, deodorante personale, assorbenti igienici, pannolini per bambini, mutandine in plastica.

LATA Detersivi per bucato, stoviglie, casa, pavimenti, cera per pavimenti, sapone da bucato, ammorbidente, candeggina, candeggiante in polvere, pulitore vetri, panni spugna, panni abrasivi, insetticida.

CORRAL Carne in scatola.

BABETTE Crema spalmabile, budini, cacao, biscotti.

VAL BIANCA Burro, latte, yogurt, formaggi, formaggio a fette, formaggi.